

COMMIATO

Questa rivista nasceva, nell'ambito della Facoltà di Scienze Politiche «Cesare Alfieri» di Firenze nel 1971 e dunque trentatré anni fa. Sono tanti. Ed è davvero tempo che io passi la mano. Difatti, con questo numero, si chiude il primo ciclo, o la prima serie della Risp. Fondandola acquisii anche la proprietà della testata, che ora cedo alla Società Italiana di Scienza Politica.

Direi che per tutti questi decenni la Risp sia stata la più autorevole, la maggiore rivista italiana della disciplina. Ne è stata anche la palestra. I giovani di ieri, i colleghi di oggi, sono quasi tutti cresciuti lì. Lasciando, e nell'accomiatarmi, desidero tornare a ringraziare i condirettori che ne sono stati, in realtà, i direttori effettivi: Leonardo Morlino, Maurizio Cotta e, da ultimo, specialmente Gianfranco Pasquino. Fu lui, nel 1971, a suggerire l'idea della Rivista Italiana di Scienza Politica e a convincermi di tentare l'impresa. Mi fa piacere di chiudere la mia gestione insieme a lui. Dunque, grazie. E molti auguri, si intende, a Sergio Fabbrini, il nuovo direttore a valere dal prossimo fascicolo.

G.S.